



COPIA

COMUNE DI BALZOLA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6

**OGGETTO : SCIoglimento UNIONE DEI COMUNI TRA
STURE E PO - DETERMINAZIONI.**

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **DODICI** del mese di **MARZO** alle ore **21,00** nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti normative, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta **STRAORDINARIA** di prima convocazione.

N°	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	GRIGNOLIO ARMANDA	SI	NO
2	BARALE GIUSEPPE	SI	NO
3	CAMAGNA MATTEO	SI	NO
4	BELLAN PATRICK	SI	NO
5	SARESINI MARCO	SI	NO
6	DE LUCA DIANA	SI	NO
7	LOMANTO GIUSEPPE	NO	SI
8	PEREIRA MARIA JOSE'	SI	NO
9	TORRIANO MARCO	SI	NO
10	ASTORI DARIO	SI	NO
11	GRAZIOTTO LUCA	SI	NO

Con l'intervento e l'opera della dr.ssa **DI MARIA** Maria Luisa - **SEGRETARIO COMUNALE**, riconosciuto legale il numero degli intervenuti , la Signora **GRIGNOLIO** Armanda , nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO il Sindaco esporre la proposta al punto 2 all'ordine del giorno allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

UDITA la dichiarazione di voto del Gruppo di Minoranza "Futura Balzola", letta dal capogruppo Sig. Torriano Marco, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

UDITO l'intervento del Sindaco:

"Devo dire che francamente mi parli di scelte scellerate, ma ritengo che scellerata sia la dichiarazione che hai appena letto.

Io ho sempre sostenuto che l'Unione è una bella cosa se c'è la volontà di farla funzionare, purtroppo i tempi sono cambiati, un tempo si poteva dire siamo due Comuni e (con la deroga che ci era stata accordata) l'Unione esiste (è riconosciuta) e funziona (percependo i contributi regionali), mentre adesso lo sappiamo benissimo che sotto i 5000 ab. non si ha diritto a ricevere dei contributi.

Di conseguenza, com'è già stato detto nel 2017, prima è uscito il comune di Villanova M.to e a fine anno il comune di Ticineto e ci siamo trovati solamente Balzola e Morano sul Po, comunque faccio presente che già i Comuni di Balzola, Morano e Ticineto non erano sufficienti a raggiungere i 5000 abitanti, infatti a luglio 2017, avevamo già ricevuto la comunicazione che non facevamo più parte della Carta delle Forme associative, ed eravamo stati cancellati.

Adesso si tratta di capire questa "scelta scellerata", ma che Comuni devono andare a prendere per farli entrare nella nostra Unione?

Probabilmente adesso potremo valutare, se vantaggioso o meno, che i nostri Comuni accedano ad altre Unioni, d'altra parte, voi avete avuto modo di seguire da vicino il problema perché vi ho resi partecipi di tutto quello che succedeva, se avevate delle idee, potevate proporle; perché è facile alzare la mano e dire "non hai fatto", "non hai detto" e "non hai chiesto" un conto è invece provare e trovare dei muri, perché lo sapete benissimo, in quanto l'ho già riferito, sul fronte Vercellese il comune di Rive (che non è aggregato ad Unioni) non vuole saperne, è inamovibile; riconsiderando il territorio di Morano, Balzola e Villanova, il comune di Casale ci isola (a est e in buona parte a sud) e dall'altra parte i Comuni di Coniolo e Pontestura, che un tempo facevano parte della nostra Unione, anzi usciti dalla nostra Unione quando voi (Futura Balzola) amministravate il paese e presiedevate l'Unione, attualmente fanno parte di un'Unione composta da 5 Comuni, che soddisfa le loro richieste, magari noi possiamo entrare nella loro Unione, ma di certo loro non sciolgono la loro per entrare nella nostra.

Ribadisco che mi sembra veramente la vostra una valutazione sconsiderata, visto che a tutt'oggi non c'è più la legge che obbliga le Unioni dei Comuni."

Interviene il consigliere Barale che chiede:

“cosa avete fatto a suo tempo per non perdere i Comuni di Coniolo e Pontestura?”

Interviene il consigliere Torriano che risponde “che loro hanno lasciato l’Unione che funzionava”

Interviene il Sindaco:

“Peccato che non si tiene conto delle modifiche delle leggi e che dal 2015 non erano ammesse deroghe sotto i 5000 abitanti, infatti a tal proposito avevamo provveduto a individuare il comune di Ticineto per stare nei parametri.

Forse le cause della mal gestione di due mandati consecutivi presieduti dal Sig. Bergoglio, hanno contribuito a questo indebolimento, visto che era stato offerto un servizio di vigilanza ai Comuni del Vercellese per noi molto svantaggioso, un debito, perché le ore pagate per la vigilanza erano effettive, non tenevano conto dei trasferimenti e dei tempi che necessitavano ai vigili per ufficializzare le contravvenzioni, il cui ricavato andava interamente ai Comuni presso i quali erano state formulate, quindi ritengo che non fosse una gestione innovativa!

Quando nel 2014 sono stata nominata, visto che la Presidenza dell’Unione era stata gestita dal comune di Balzola per due mandati consecutivi, il Sindaco di Villanova ha rifiutato ogni sorta di incarico e il comune di Morano sul Po ha assunto la presidenza.

Le cose che si sono realizzate o meno, sono forse riconducibili a più motivi, certo che l’azzeramento dei dipendenti, ha dato lo spunto al comune di Villanova, che comandava i suoi impiegati all’Unione solo dopo estenuanti richieste, di uscire.

Ovviamente i vigili non erano più dipendenti dei Comuni, perché nel 2013 sono stati trasferiti all’Unione e non più comandati.

Quindi mi chiedo a cosa serve mantenere un’Unione che vanta spese per i programmi dei computer, mancanza di dipendenti per assolvere a tutte le esigenze del caso visto che si può attingere solo da due Comuni, pagare la Tesoreria, il sito internet, il Revisore dei Conti, ecc.

In questo momento mi sento di dire che stiamo prendendo la decisione più consona al problema.

In quanto non sono ammesse fusioni di Unioni.

Ritengo che il problema sia stato sufficientemente dibattuto, quindi procediamo alla votazione”.

Uditi gli interventi si procede, quindi, alla votazione per alzata di mano della proposta di deliberazione di scioglimento dell’Unione.

Consiglieri assegnati n. 10 oltre al Sindaco - Presenti n. 10 compreso il Sindaco.

QUORUM richiesto ai fini dell'approvazione della proposta due terzi dei Consiglieri assegnati pari a n. 7, escluso il Sindaco.

Votanti n. 10 - Voti Favorevoli n. 7 compreso il Sindaco - Voti contrari n.3 (Torriano Marco, Astori Dario, Graziotto Luca). Astenuti n. 0.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO del mancato conseguimento del quorum funzionale dei due terzi dei consiglieri assegnati richiesto dall'art. 3 dello statuto dell'Unione, per l'approvazione delle deliberazioni di scioglimento, non approva la proposta all'ordine del giorno relativa allo scioglimento dell'Unione dei Comuni Tra Sture e Po.

La proposta in argomento sarà discussa nel prossimo Consiglio Comunale che verrà convocato il 14 Marzo c. a.

COMUNE DI BALZOLA
Provincia di Alessandria

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ART. 49 Decreto Legislativo n. 267/2000

Provveduto all'istruttoria della pratica di deliberazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla proposta di adozione del provvedimento deliberativo ad oggetto “**SCIoglimento UNIONE TRA STURE E PO - DETERMINAZIONI**” in ordine alla regolarità tecnica .

Balzola, li 12/03/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to DI MARIA Dr.ssa Maria Luisa

OGGETTO: SCIOGLIMENTO UNIONE DEI COMUNI TRA STURE E PO:
DETERMINAZIONI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

Che dal 2015 l'Unione dei Comuni tra Sture e Po è composta dai Comuni di Balzola, Morano sul Po, Ticineto e Villanova Monferrato

Che il Consiglio Unionale con deliberazione nr. 9 del 20/04/2017 ha preso atto del recesso unilaterale del comune di Villanova Monferrato

Che, a seguito del recesso del comune di Villanova Monferrato, la Regione, Settore Rapporti con le Autonomie Locali e la Polizia Locale, ha comunicato con nota del 26/07/2017 che per effetto del recesso del comune di Villanova l'Unione non raggiunge il limite minimo demografico di 5.000 abitanti, previsto dalla Legge per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni di Pianura, e pertanto il venir meno del requisito demografico non legittima il permanere dell'Unione nella Carta delle Forme associative con la conseguente cancellazione della stessa.

Che con deliberazione della Giunta Regionale n. 9-5543 del 29/08/2017 di aggiornamento della carta delle autonomie l'Unione dei Comuni tra Sture e Po è stata infatti cancellata dalla suddetta Carta in quanto come indicato in detta dgr *“a seguito del recesso di Comuni loro aderenti, non è più possibile attestare il rispetto della soglia minima demografica previsto dalla L.R. 28 settembre 2012, n.11.”*

Che il Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 2 del 31/01/2018, resa immediatamente eseguibile, ha preso atto del recesso unilaterale del Comune di Ticineto.

CONSIDERATO che a seguito dell'uscita del Comune di Villanova Monferrato e successivamente con l'uscita del Comune di Ticineto, l'Unione risulta priva dei requisiti richiesti dalla Legge Regionale 11/2012.

RILEVATO:

Che nell'incontro tenutosi il 16/01/2018, alle ore 18,00 presso il Comune di Balzola con le Giunte dei Comuni di Balzola e Morano sul Po ed alla presenza dei rispettivi Segretari Comunali, si è giunti alla conclusione di procedere allo scioglimento dell'Ente Unione, essendo venuti meno i presupposti e i requisiti di ordine giuridico per mantenere tale forma associata; Viene in oltre sottolineato che la forma associativa Unione, comporta dei costi di gestione fissi quali il costo dei software gestionali, i costi del personale comandato, i costi del revisore dei conti, i costi per la tenuta del sito istituzionale; tali costi devono essere sopportati dai Comuni di Balzola e Morano sul Po con doppio costo sui bilanci comunali in quanto si tratta di spese comunque presenti nei bilanci dei singoli Comuni.

Che, successivamente, con deliberazione della Giunta Unionale n. 1 del 31/01/2018 è stata formalizzata l'intenzione dei Comuni di Morano sul Po e Balzola di sciogliere l'Unione tra Sture e Po.

DATO ATTO che l'Unione attualmente gestirebbe per i comuni di Morano e Balzola le seguenti funzioni:

POLIZIA MUNICIPALE, AMMINISTRATIVA LOCALE

L'Unione con deliberazione del Consiglio Unionale n. 10 del 20/05/2015 ha aderito alla convenzione per la "Polizia del Monferrato" per la gestione in forma associata tra il comune di Casale Monferrato e alcune Unioni del casalese per ottimizzare la gestione del servizio e migliorare le attività di vigilanza e presidio del territorio.

La convenzione è attiva dal 1 ottobre 2015 e scadrà il 30/10/2018.

PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI.

La funzione viene esercitata mediante convenzione con il Comune di Casale Monferrato e le Unioni e i Comuni dell'Asl-AL coincidenti con il distretto di Casale Monferrato.

Il comune di Casale Monferrato, in virtù di detta convenzione e quale Comune Capofila delegato, è stato autorizzato a stipulare con l'ASL AL apposita convenzione per la gestione, mediante delega, dei servizi socio assistenziali e socio sanitari così come previsto dalla Legge n.328/2000 e dalla L.R. 1/2004.

ATTIVITA' IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI.

La sede operativa è individuata presso la sede del COM 2/A del comune di Balzola.

L'Unione è dotata di un Regolamento intercomunale di Protezione Civile approvato con deliberazione del Consiglio Unione n. 11 del 08/07/2005.

Nell'anno 2017 è stato dato incarico al Geologo Dott. Ferrarotti Andrea di redigere il nuovo Piano intercomunale di Protezione Civile ad oggi in fase di stesura.

CATASTO

Nell'anno 2015 si è provveduto all'attivazione di uno sportello catastale autogestito per i servizi catastali di consultazione; a tal fine, sono stati approvati la Convenzione e il Protocollo d'intesa per la disciplina delle modalità operative di sportello catastale decentrato ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 305/1991 di cui al Decreto del Direttore dell'Agenzia del Territorio del 6 settembre 2005.

DATO ATTO, altresì, che l'Unione attualmente gestirebbe per i comuni di Morano sul Po e Balzola **il servizio di trasporto anziani ed infermi presso le strutture sanitarie.**

Il servizio è stato affidato alla Croce Rossa mediante convenzione.

La convenzione è attiva dall'1 gennaio 2017 e scadrà il 31/12/2018.

VISTO l'art. 3 dello statuto dell'Unione a norma del quale "lo scioglimento dell'Unione è disposto con conformi deliberazioni dei Consigli dei Comuni aderenti e del Consiglio dell'Unione adottate con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie, nelle quali si disciplinano:

- a) la decorrenza dello scioglimento, coincidente, ove possibile, con la scadenza dell'esercizio finanziario;
- b) le modalità del subentro dei Comuni aderenti nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Unione;
- c) la destinazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane dell'Unione.
- d) la salvaguardia dei rapporti di lavoro del personale che presta servizio a qualsiasi titolo presso l'Ente."

ATTESO:

Che la funzione di polizia municipale potrà essere gestita mediante la “Convenzione della Polizia del Monferrato” che verrà sottoscritta singolarmente da ciascun Comune.

Che per quanto riguarda lo Sportello Catastale Decentrato si dovrà procedere alla disdetta della convenzione sottoscritta con l’Agenzia delle Entrate, Ufficio Territorio.

Che ai fini della disdetta volontaria dovrà essere inviato la deliberazione con la quale si decide la rinuncia al servizio in parola.

Che la funzione progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni, potrà essere gestita mediante convenzione con il comune di Casale Monferrato da sottoscrivere singolarmente.

Che per quanto riguarda la funzione di attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorso, con lo scioglimento dell’Unione viene meno la gestione associata e pertanto ciascun comune dovrà decidere autonomamente sulla modalità di gestione.

Che l’Unione ha sottoscritto con l’Associazione “La Chintana Onlus” di Morano sul PO per le attività inerenti le esigenze locali di Protezione Civile, rinnovata con deliberazione del Consiglio dell’Unione n. 20 del 17/12/2015 esecutiva e per anni tre a decorrere dall’01/01/2016 sino al 31/12/2018.

Cessando l’Unione verrà, pertanto, meno uno dei soggetti della convenzione e quindi la stessa decadrà dalla data di scioglimento dell’Unione.

Che per quanto riguarda il servizio di trasporto anziani ed infermi presso strutture sanitarie, la convenzione attualmente in essere con la Croce Rossa si intende risolta con decorrenza dalla data di scioglimento dell’Unione e cioè dal 31/03/2018.

Ogni Comune garantirà il servizio stipulando autonome convenzioni.

DATO ATTO ancora che l’Unione possiede beni mobili e mobili registrati così indicati:

- n.1 PC portatile destinato al servizio di Protezione Civile
- n.1 PC fisso, collocato presso il Comune di Morano sul Po
- n.1 autovettura Fiat Panda
- n.1 tele laser

La Fiat Panda è stata concessa in comodato d’uso al comune di Casale Monferrato, comune capo convenzione della Convenzione per la gestione della Polizia del Monferrato sottoscritta tra l’Unione e il Comune di Casale Monferrato nel mese di ottobre 2015.

- n. 1 fuoristrada Mazda, targa CY161WN del 14/10/2005,
- n. 1 carrello centinato, targa AD19821 del 13/10/2004
- n. 1 torre faro carrellata, targa AD19820 del 13/10/2004
- n. 1 torre faro
- n. 2 tende da otto posti,
- n. 14 brandine da campo,
- n. 9 tavoli da campo,
- n. 15 panche per i tavoli da campo.

Che tali beni vengono così ripartiti:

Comune di Balzola

n.1 PC portatile destinato al servizio di Protezione Civile

n.1 autovettura Fiat Panda
n. 1 fuoristrada Mazda, targa CY161WN del 14/10/2005,
n. 1 carrello centinato, targa AD19821 del 13/10/2004
n. 1 torre faro
n. 1 tende da otto posti,
n. 7 brandine da campo,
n. 4 tavoli da campo,
n. 7 panche per i tavoli da campo.

Comune Morano sul Po

n.1 tele laser
n.1 PC fisso, collocato presso il Comune di Morano sul Po
n. 1 torre faro carrellata, targa AD19820 del 13/10/2004
n. 1 tende da otto posti,
n. 7 brandine da campo,
n. 5 tavoli da campo,
n. 8 panche per i tavoli da campo.

PRESO ATTO:

Che l'Unione non ha in organico personale attualmente in servizio
 Che l'Unione non ha debiti pluriennali derivanti da accessioni di prestiti

PRESO ATTO, altresì:

Che è stato redatto il piano spese anno 2016 con relativo riparto
 Che con riferimento alla contribuzione delle poste attive e passive ancora pendenti, risultanti dal riaccertamento dei residui e dalle poste relative alla gestione 2018, ogni Comune contribuirà secondo le modalità già utilizzate negli anni precedenti e cioè in base al numero degli abitanti alla data del 31/12/2017 o in ragione del numero degli utenti/fruitori dei servizi.

RITENUTO necessario approvare e condividere con tutti i Comuni la decisione di sciogliere l'Unione tra Sture e Po per mutuo consenso.

ATTESO che, come previsto dall'art. 4, punto 3), dall'atto costitutivo dell'Unione tra Sture e Po, sottoscritto tra i Comuni fondatori il 31 luglio 2001, il Presidente pro-tempore assume le funzioni di Commissario liquidatore con tutti i poteri previsti dalle leggi per la chiusura di tutti i rapporti attivi e passivi dell'Ente.

VISTO il parere favorevoli espressi dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art 49 del D. Lgs 267/2000 e smi, riportati in allegato al presente atto.

Con voti -----

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

Di sciogliere l'Unione dei Comuni tra Sture e Po con decorrenza dal 31/03/2018 fatti salvi gli atti "medio-tempore" redatti dagli organi competenti ai fini dell'ordinaria amministrazione

Di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del deliberato, con particolare riguardo alle modalità del subentro dei Comuni aderenti nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Unione e alla destinazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane dell'Unione.

Di approvare l'allegato bilancio iniziale di liquidazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di nominare come previsto nell'atto costitutivo dell'Unione quale commissario liquidatore, l'attuale Presidente dell'Unione Sig.ra Armanda Grignolio, Sindaco di Balzola la quale dovrà provvedere a:

- portare a termine tutte le operazioni di liquidazione derivanti dalle obbligazioni assunte sino alla data di scioglimento dell'Ente.
- predisporre il riparto delle attività e delle passività dell'Unione che dovrà essere oggetto di apposita deliberazione dei Consigli Comunali con la quale si provvederà ad iscrivere le spese, le entrate spettanti nei rispettivi stanziamenti di Bilancio.
- redigere ed approvare il bilancio finale di liquidazione da comunicare ai Consigli Comunali dei Comuni aderenti per la presa d'atto degli esiti della gestione commissariale.

Di autorizzare il Commissario liquidatore di avvalersi del personale dei comuni di Morano e Balzola nonchè eventualmente di professionista esterno da nominare con atto commissariale.

Di dare atto che dalla data di scioglimento dell'Unione e segnatamente dal 01/04/2018 cessano di avere efficacia le convenzioni sottoscritte con il comune di Casale Monferrato, l'Associazione La Chintana Onlus di Morano sul Po e la Croce Rossa, sezione di Casale Monferrato.

Di procedere alla disdetta della convenzione sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territorio, per l'apertura della sportello catastale decentrato.

Di comunicare lo scioglimento dell'Unione al Ministero dell'Interno, alla Prefettura – Ufficio del Governo di Alessandria, alla Regione Piemonte, agli Enti e alle Associazioni con cui l'Unione ha rapporti.

D E L I B E R A

Di dichiarare, con **successiva -----** votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4, del D. Lgs n.267/2000.

COMUNE DI BALZOLA
Provincia di Alessandria

.....

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ART. 49 Decreto Legislativo n. 267/2000

Provveduto all'istruttoria della pratica di deliberazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla proposta di adozione del provvedimento deliberativo ad oggetto **“SCIOGLIMENTO UNIONE TRA STURE E PO - DETERMINAZIONI”** in ordine alla regolarità tecnica .

Balzola, lì 12/03/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to DI MARIA Dr.ssa Maria Luisa

COMUNE DI BALZOLA
Provincia di Alessandria

.....

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ART. 49 Decreto Legislativo n. 267/2000

Provveduto all'istruttoria della pratica di deliberazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla proposta di adozione del provvedimento deliberativo ad oggetto **“SCIOGLIMENTO UNIONE TRA STURE E PO - DETERMINAZIONI”** in ordine alla regolarità contabile.

Balzola, lì 12/03/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to DI MARIA Dr.ssa Maria Luisa

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GRIGNOLIO Armanda

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa DI MARIA Maria Luisa

Copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Lì 14/03/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa DI MARIA Maria Luisa

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*)

Lì 14/03/2018

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
F.to Dr.ssa DI MARIA Maria Luisa

ESTREMI DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 134 - 3° comma - D. Lgs. n. 267/2000)

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 - 4° comma - D. Lgs. n. 267/2000 .

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa DI MARIA Maria Luisa